



## **FEEDBACK ALLA CONSULTAZIONE PUBBLICA AVVIATA DALLA COMMISSIONE EUROPEA SUL “DIRITTO ALLA RIPARAZIONE E AL RIUTILIZZO”**

L'**European Consumer Electronics Retail Council (EuCER)** è un'associazione internazionale non-profit che rappresenta i principali gruppi e catene di vendita al dettaglio europei attivi nella vendita di beni di elettronica di consumo, come elettrodomestici, computer, smartphones, prodotti sanitari, dispositivi Smart-home, di illuminazione, dispositivi audio e video.

Tra i **membri e i sostenitori di EuCER** compaiono marchi come **E-Square** (che riunisce rivenditori come Electronic Partner in Germania, Austria, Svizzera e Paesi Bassi, **Medimax** in Germania, **BUT** e **Conforama** in Francia, e **Radio Popular** in Portogallo), **Euronics International** (presente con il marchio Euronics in molti paesi e che raggruppa catene nazionali come **Boulanger** in Francia, **Krefel** in Belgio, **Milar** in Spagna, **Mediaexpert** in Polonia, **Datart** in ceco, **Elon** in Svezia, **Comet** e **SME** in Italia, **Red Zac** in Austria), **Expert International** (che comprende le catene di vendita al dettaglio come **Power** in Norvegia, Svezia, Danimarca e Finlandia, **Digitec-Galaxus** in Svizzera, Germania e Austria, **NAY** in Slovacchia, **Electroworld** nella Repubblica ceca, **Komputronik** in Polonia, **Excellent** e **Selexion** in Belgio, **Ualdi.com** e **Digital** in Francia e **Pevex** in Croazia), **Fnac Darty**, **Monclick**, **Unieuro** e **Worten**.

**Il fatturato annuo dei membri del Consiglio EuCER supera i 45 miliardi di euro, con oltre 300.000 dipendenti all'interno dei 27 paesi membri dell'Unione Europea.**

Si stima che **ogni anno più di 8 milioni di tonnellate di RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) siano generate a livello Ue**; è quindi chiaro che la corretta gestione di questi prodotti risulta cruciale al fine di incoraggiare l'economia circolare nel suo complesso.

**EuCER Council**

1040 Etterbeek – Square Charles-Maurice Wiser 10 – Bruxelles

[www.eucercouncil.org](http://www.eucercouncil.org)

Tel.: 0032 2 808728

E-mail: [eucercouncil.secretariat@eucercouncil.org](mailto:eucercouncil.secretariat@eucercouncil.org)



Nel perseguire i summenzionati obiettivi, il Consiglio sottolinea i seguenti aspetti.

## ASPETTI GENERALI

- ✚ Gli obiettivi favoriti da perseguire dovrebbero essere: **riparare i prodotti sempre quando possibile ed economicamente sostenibile**, nonché sostituire i dispositivi rotti con prodotti di seconda mano o ricondizionati qualora i consumatori così desiderino.
- ✚ Per creare un cambiamento di atteggiamento da parte dei consumatori sarà essenziale lanciare **campagne di comunicazione pubblica** incentrate sui benefici della riparazione dei prodotti e sulle implicazioni economiche e ambientali connesse.
- ✚ Occorre considerare attentamente il fatto **che la decisione se sostituire o riparare i beni è influenzata principalmente dal costo e dalla disponibilità dei pezzi di ricambio, nonché dalle linee guida sulla riparazione che devono essere fornite dai produttori, dalla quantità di tempo necessario (costi della manodopera in Ue) e dal possibile divario di efficienza (consumo energetico, ecc.) tra un dispositivo nuovo e uno riparato eco-progettato diversi anni prima**. Dobbiamo ricordare che la riparazione non aumenta l'efficienza energetica dei prodotti, ma semplicemente riporta i dispositivi al loro stato iniziale.
- ✚ Le finalità menzionate dovrebbero essere raggiunte a livello comunitario, con l'obiettivo di armonizzare le relative direttive e linee guida.

**EuCER Council**

1040 Etterbeek – Square Charles-Maurice Wiser 10 – Bruxelles

[www.eucercouncil.org](http://www.eucercouncil.org)

Tel.: 0032 2 808728

E-mail: [eucercouncil.secretariat@eucercouncil.org](mailto:eucercouncil.secretariat@eucercouncil.org)



**Al fine di definire correttamente una strategia per raggiungere questi obiettivi, è importante considerare le differenze rilevanti tra la gestione dei prodotti coperti o meno da garanzia legale.**

#### Prodotti coperti da garanzia legale

Oggi, la garanzia legale su un prodotto con meno di due anni di vita, pone le basi affinché l'intera questione sia nelle mani dei produttori. Questi ultimi, pagano le spese di riparazione ai laboratori (da loro ufficialmente autorizzati e da loro riforniti con pezzi di ricambio), quindi possono decidere se - per loro - è più conveniente riparare o sostituire.

**Per raggiungere i suddetti obiettivi, sarebbe necessario cambiare questo status quo, ma certamente senza imporre i costi di riparazione ai rivenditori. Tale soluzione comporterebbe uno svantaggio del tutto ingiustificato per tutti i dettaglianti europei.**

L'esperienza sul campo dimostra infatti che:

- a) I rivenditori non hanno alcun potere quando cercano di recuperare i costi di riparazione dai produttori (dobbiamo anche considerare che nel settore dell'elettronica di consumo i produttori sono spesso giganti multinazionali non-Ue, mentre i dettaglianti sono generalmente entità Ue più piccole).
- b) I fornitori forniscono solo con riluttanza pezzi di ricambio a prezzi accessibili per prodotti di età inferiore a due anni al di fuori delle proprie reti di riparazione.

**EuCER Council**

1040 Etterbeek – Square Charles-Maurice Wiser 10 – Bruxelles

[www.eucercouncil.org](http://www.eucercouncil.org)

Tel.: 0032 2 808728

E-mail: [eucercouncil.secretariat@eucercouncil.org](mailto:eucercouncil.secretariat@eucercouncil.org)



### Prodotti non coperti da garanzia legale

Le misure più efficaci per lo scopo sarebbero quelle di preferire la riparazione del prodotto da parte del rivenditore o di un operatore terzo esperto in riparazioni. Pertanto, i produttori devono prevedere una piattaforma ove sia possibile ottenere pezzi di ricambio a prezzi accessibili (sia dai rivenditori che dai consumatori), in cui sia possibile scaricare i manuali di istruzioni per la riparazione e consultare gli schemi di stampa 3D dei pezzi di ricambio.

A questo proposito, è anche necessario assicurare la disponibilità di pezzi di ricambio oltre il periodo di due anni coperto dalla garanzia legale a prezzi che rendano possibile un maggior numero di riparazioni. Per quanto riguarda tale questione, sarebbe fondamentale che tutte le imprese operassero in condizioni di parità. Per garantire tali condizioni, i fabbricanti dovrebbero fornire pezzi di ricambio ai dettaglianti agli stessi prezzi applicati alla propria rete di riparazione.

Un numero decente di riparazioni può essere più economico e più conveniente se tutto quanto descritto è previsto. Si deve anche tener conto del fatto che la produzione industriale senza personale è più efficiente della riparazione individuale di singoli dispositivi.

All'interno di tale schema (legato all'età del prodotto e sostenuto finanziariamente dal produttore) potrebbe essere promossa anche la sostituzione di prodotti difettosi con alternative di seconda mano o prodotti rigenerati.

**EuCER Council**

1040 Etterbeek – Square Charles-Maurice Wiser 10 – Bruxelles

[www.eucercouncil.org](http://www.eucercouncil.org)

Tel.: 0032 2 808728

E-mail: [eucercouncil.secretariat@eucercouncil.org](mailto:eucercouncil.secretariat@eucercouncil.org)



L'esperienza sul campo dimostra che la riparazione da parte dei produttori è più costosa (il costo della manodopera è maggiore presso i produttori rispetto ai rivenditori) e richiede molto più tempo della riparazione effettuata da rivenditori o officine di riparazione indipendenti.

**Incentivi, piuttosto che obblighi, dovrebbero essere favoriti, considerando che la riparazione non è sempre economicamente e tecnicamente fattibile.**

L'efficacia delle misure indicate dipenderà certamente dalle caratteristiche e dai costi di un prodotto. Non potrà mai essere attuabile, oltre che economicamente sostenibile, spendere € 100 in manodopera, € 20 in pezzi di ricambio, € 10 in trasporto e € 10 in amministrazione per riparare un prodotto il cui prezzo da nuovo è € 100.

Il costo della riparazione è chiaramente il principale fattore scatenante nel processo decisionale per la riparazione.

Al riguardo, è essenziale sottolineare che:

- Questa composizione dei costi si basa principalmente sul costo della manodopera, sul costo dei pezzi di ricambio e su quelli di amministrazione e di trasporto.
- Essendo il costo della manodopera impossibile da influenzare, l'Ue dovrebbe concentrarsi sul costo, e al contempo sulla disponibilità, dei pezzi di ricambio, in quanto i produttori tendono a gonfiare questi prezzi al fine di favorire la vendita di nuovi prodotti.

**EuCER Council**

1040 Etterbeek – Square Charles-Maurice Wiser 10 – Bruxelles

[www.eucercouncil.org](http://www.eucercouncil.org)

Tel.: 0032 2 808728

E-mail: [eucercouncil.secretariat@eucercouncil.org](mailto:eucercouncil.secretariat@eucercouncil.org)



## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'attenzione dovrebbe essere posta sui produttori essendo il loro atteggiamento essenziale per attuare il diritto alla riparazione:

- Da un lato, i produttori sono responsabili della riparabilità in termini di progettazione di un prodotto che può essere facilmente riparato.
- Inoltre, i produttori dovrebbero prevedere la produzione e lo stoccaggio di pezzi di ricambio a prezzi accessibili, la realizzazione e la fornitura di manuali di riparazione scaricabili, ma anche istruzioni tecniche per consentire lo sfruttamento delle stampanti 3D per produrre i componenti necessari per la riparazione.

**Dall'altro lato, il canale (rivenditori classici con officina di riparazione o società di riparazione indipendenti) è fondamentale in termini di esecuzione, per l'attuazione di quanto previsto dal produttore, e considerando che i consumatori dovrebbero essere in grado di ottenere la riparazione nel luogo in cui si è verificato l'acquisto.**

Alla luce di quanto finora considerato, **le istituzioni europee dovrebbero concentrarsi sull'incoraggiamento di una concorrenza equa e virtuosa tra produttori e rivenditori**, al fine di incentivare i rivenditori a offrire prodotti ricondizionati piuttosto che ad appoggiarsi ai produttori, che non hanno alcun interesse a immettere sul mercato prodotti riparati.

Ad esempio, un'aliquota IVA ridotta per i prodotti ricondizionati e riparati, e altri incentivi fiscali, potrebbero creare un ambiente molto favorevole e sostenere gli investimenti nella formazione dei dipendenti.

**EuCER Council**

1040 Etterbeek – Square Charles-Maurice Wiser 10 – Bruxelles

[www.eucercouncil.org](http://www.eucercouncil.org)

Tel.: 0032 2 808728

E-mail: [eucercouncil.secretariat@eucercouncil.org](mailto:eucercouncil.secretariat@eucercouncil.org)



Una "corsa verso l'alto" che incoraggi i rivenditori a offrire prodotti ricondizionati, con l'inclusione di un ragionevole margine di profitto, sarebbe, in questi termini, vantaggiosa per i consumatori, le imprese che operano all'interno dell'Ue e, naturalmente, per l'ambiente.

## **EuCER Council**

1040 Etterbeek – Square Charles-Maurice Wiser 10 – Bruxelles

[www.eucercouncil.org](http://www.eucercouncil.org)

Tel.: 0032 2 808728

E-mail: [eucercouncil.secretariat@eucercouncil.org](mailto:eucercouncil.secretariat@eucercouncil.org)

